



La settimana della castagna

13 – 19 ottobre 2025

RELAZIONE

La “Settimana della Castagna” 16^a edizione in programma dal 13 al 19 ottobre 2025 prevederà il suo clou nel fine settimana dove numerosi visitatori parteciperanno alla mostra mercato, manifestazione che ogni anno si ripete in questo piccolo paese di montagna che ha con sé la voglia di rivalutare un prodotto tradizionale dimenticato negli ultimi decenni e riscoprire antiche usanze aprendo cantine e angoli sconosciuti ai più giovani.

Durante la settimana verranno svolte attività con i ragazzi delle scuole: escursioni guidate nel bosco con raccolta di castagne, dimostrazione essiccazione e macinazione, realizzazione piatti tradizionali a base di castagna, educazione alimentare.

L'amministrazione comunale di Paspardo, ormai da anni collabora con il Consorzio della Castagna di Vallecamonica, promuovendo numerose iniziative volte a migliorare le produzioni locali attraverso:

- organizzazione raccolta delle castagne nel mese di ottobre (in forte ripresa dopo il calo avvenuto negli ultimi anni a causa del *Cinipide galligeno del castagno*), in tutti i castagneti della Vallecamonica;
- lavorazione della castagna e produzione dei prodotti derivati in Vallecamonica;
- promozione, commercializzazione ed estensione della rete di vendita;
- campagne di potatura eseguite nel periodo invernale col fine di recuperare piante di castagno degradate.

A Paspardo ha sede il polo produttivo gestito dal Consorzio della Castagna di Vallecamonica dove vengono effettuate alcune attività di lavorazione: cernita, essiccazione e macinatura per la produzione della farina, commercializzazione e distribuzione dei prodotti derivati (biscotti, torte, confetture, distillato, birra).

Da sempre la castagna ha rappresentato per le popolazioni della Vallecamonica una risorsa di estrema importanza; infatti fino a pochi decenni fa era un prodotto base della povera dieta alimentare degli abitanti di Paspardo e mezzo di sostentamento per le numerose famiglie che nel mese di ottobre si dedicavano alla raccolta di questo prezioso frutto della terra: in parte conservato quale provvista per l'inverno e in parte portato nella bassa bresciana per essere barattato con il granoturco.

Durante il raccolto gli abitanti di Paspardo si trasferivano in località Deria, al confine con il comune di Capo di Ponte, dove si estende una vasta zona coltivata a castagneto e dove nel 1853 venne costruita una chiesa intitolata alla Maternità di Maria per la celebrazione delle funzioni religiose.

Tradizionalmente, in Deria si svolgeva la Festa del Ringraziamento, la prima o la seconda domenica di ottobre a seconda dello stato di maturazione delle castagne. Da alcuni anni la manifestazione è divenuta sagra popolare: la Festa della Castagna.

L'iniziativa fa parte di un programma di attività finalizzate alla valorizzazione e promozione del territorio di Paspardo e dintorni.

Dal 2008 la sagra dà il via alla “Settimana della Castagna” che ha come protagonista proprio la castagna per diffonderne la conoscenza e l'impiego in cucina e le sue proprietà curative.

Recenti studi dimostrano infatti che la castagna è fondamentale per la prevenzione del tumore alla prostata ed è ormai noto il suo impiego nelle diete per celiaci, essendo priva di glutine.

Durante la settimana vengono intraprese apposite iniziative sull'argomento e nel servizio di ristorazione è inserito un menù apposito per celiaci (Pult e lat) piatto antico tipico di Paspardo, interamente privo di glutine, in quanto a base di farina di castagne.

Il tutto inserito nel magico contesto del centro storico di Paspardo che nei giorni 18 e 19 ottobre aprirà le porte ad una ricca rassegna che spazia dall'artigianato locale, alla cucina, all'arte e alla pittura: con allestimento di stand di prodotti tipici locali, moto d'epoca, sculture in legno, piccolo museo etnografico con esposizione di attrezzi per la lavorazione delle castagne e del latte.

Nuovi angoli (involti, cantine) da anni nascosti sono stati riaperti così, che ci si è potuti immergere nel passato ricco di storia di questo piccolo paese di montagna.